



CORSO DI AGGIORNAMENTO

STRUMENTI E METODI DELLA RICERCA STORICA
LE FONTI DOCUMENTARIE E MATERIALI PER LE STORIE LOCALI

marzo – maggio 2015

Storia (6 ore)

Sede: Villa Toeplitz, viale G.B. Vico, 46 - Varese

Cento anni fa: la Prima Guerra Mondiale, il neutralismo e l'interventismo a Varese e a Como
(4 ore)

Antonio Orecchia
(Università degli Studi dell'Insubria)

3 marzo, h. 15.30-17.30

5 marzo, h. 15.30-17.30

Le lezioni verteranno sul significato storico della prima guerra mondiale, sulle cause e le conseguenze del conflitto che ha aperto il "Secolo breve". Dopo un quadro generale l'intervento si soffermerà su Como e Varese, e affronterà come le città affrontarono la guerra: in particolare sarà preso in esame il dibattito sul neutralismo e l'interventismo tra il 1914 e il maggio 1915, mostrando come le due città fossero, nonostante tutto, neutraliste.



Dall'Insubria a Roma a mezzo il Cinquecento: Giambattista Biumi, profotifico (2 ore)

Andrea Terreni
(Università degli Studi dell'Insubria)

10 marzo, h. 15.30-17.30

La figura e la vicenda di Giovanni Battista Biumi, medico assai noto tra i contemporanei e particolarmente affermato nell'ambito della professione alla metà del XVI secolo, proveniente da illustre famiglia varesina, con significativi legami con l'ambiente religioso locale e diocesano (nel secondo Quattrocento la nobile Benedetta Biumi, sua antenata, fu tra le prime Romite Ambrosiane di Santa Maria del Monte, monastero di cui divenne infine seconda badessa) offre l'occasione per condurre, da un lato, una rapida disamina dell'ambiente varesino dell'epoca, rivolgendo una attenzione particolare alle realtà del territorio, nel cui

contesto socio-economico la sua parentela risultava saldamente inserita, e, dall'altro lato, permette di osservare nel medesimo tempo da un punto di vista assolutamente privilegiato alcuni aspetti del ben più ampio contesto regionale e 'internazionale', attraverso gli importanti legami intessuti dal profetico Biumi a Milano e, successivamente, nella Roma pontificia. La disamina di testimonianze archivistiche di famiglia integrata con la lettura di fonti edite consente di gettare rinnovata luce sul personaggio e sulla significativa rete dei suoi contatti.